

Gli Ospedali veneziani

La storia musicale di una delle più importanti e propulsive istituzioni musicali della città lagunare



È un volume importante quello di Pier Giuseppe Gillio edito da Olschki nella collana Studi di musica veneta, serie Quaderni vivaldiani. *L'attività musicale negli ospedali di Venezia nel Settecento* – un corposo saggio di oltre 600 pagine – si presenta come uno spaccato vivo e puntigliosamente documentato della società e della vita musicale della Venezia del '700 ottenuto attraverso lo studio dell'attività e dell'evoluzione storica di una delle più importanti e propulsive istituzioni sociali e culturali della città lagunare: quella costituita dai quattro cosiddetti "Ospedali maggiori". Ovvero dei Derelitti, degli Incurabili, dei Mendicanti e della Pietà. Sorti per lo più nel '500 (quello della Pietà risale al '300), gli Ospedali erano luoghi destinati all'assistenza degli indigenti (poveri, malati gravi, orfani, ecc.) e alla loro educazione, anche musicale. Nel corso del '600 e del '700 iniziarono a operare, di fatto, anche come conservatori musicali e le chiese a essi annesse anche come luoghi da concerto. Ciascun Ospedale era dotato di un coro e di un'orchestra rigidamente femminili. Anche le famiglie nobili di Venezia potevano aspirare a posti a pagamento presso questi istituti: dove le loro figliole avrebbero avuto una buona educazione, comprendente la stessa pratica musicale. Poli d'attrazione fortissimi per la società veneziana,

gli Ospedali erano incessantemente frequentati e visitati anche da personaggi noti, artisti, uomini di cultura, politici, diplomatici, religiosi e viaggiatori eccellenti, acquisendo già a partire dalle prime testimonianze letterarie contorni e tinte di alta suggestione, se non addirittura di leggenda.

Avviato nel 1991, lo studio di Gillio si pone come punto fondamentale di questo processo di conoscenza, prendendo in considerazione una mole quanto mai ampia di materiale documentario inedito che non raramente è venuto a confutare conoscenze di dominio comune. Materiale che, per contenere dimensioni e costo della pubblicazione, è stato riversato nel cd-rom allegato al volume (tavole sinottiche, trascrizioni di documenti d'archivio e altro). Nella prima sezione, Gillio affronta lo studio degli ordinamenti istituzionali dei quattro Ospedali e l'organizzazione dell'attività musicale; nella seconda la storia di questa attività, la cui importanza balza agli occhi soltanto ripercorrendo i nomi di alcuni dei numerosi autori che la determinarono: tra loro anche Vivaldi, Traetta, Porpora, Hasse, Jommelli e Galuppi.

L'attività musicale negli ospedali di Venezia nel Settecento

Pier Giuseppe Gillio
Firenze, Olschki, 2006, € 59,00

L'Ospedale degli Incurabili visto dal canale della Giudecca

